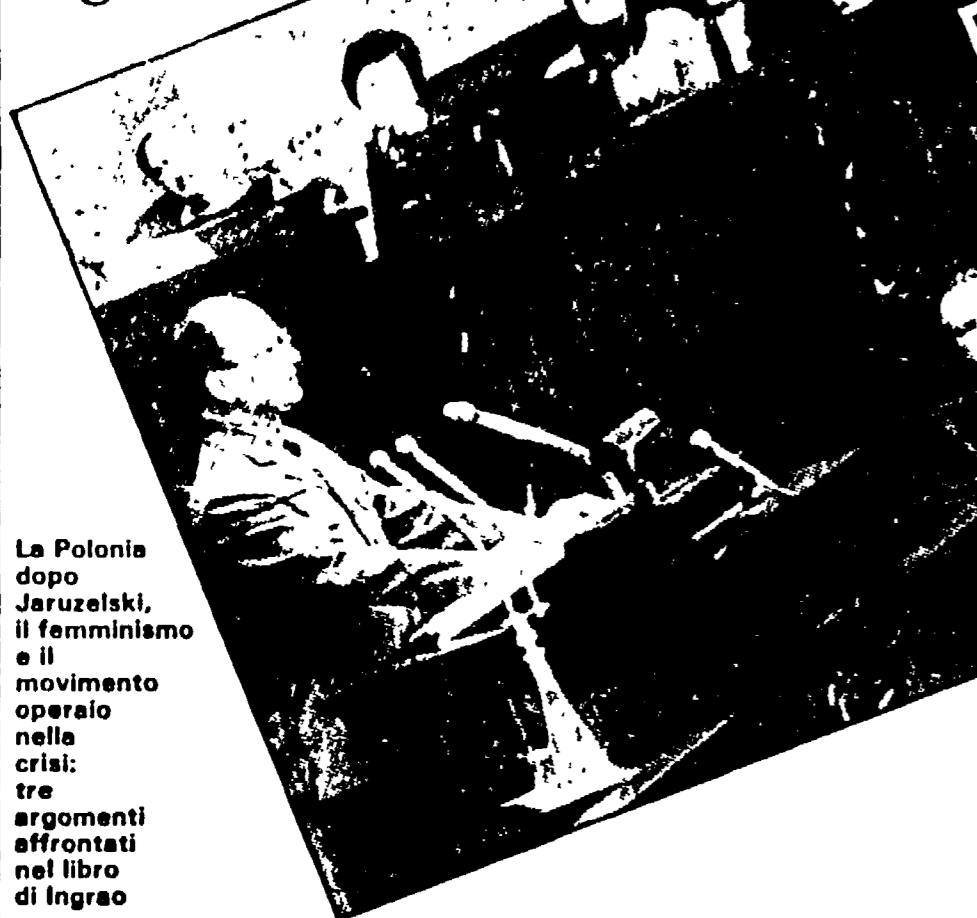


«Tradizione e progetto»: Tronti e Baget Bozzo discutono il libro di Ingrao



La Polonia dopo Jeruzelski, il femminismo e il movimento operaio nella crisi: tre argomenti affrontati nel libro di Ingrao

Non si può non ammirare la lucidità ed il coraggio delle domande cui Ingrao si sottopone in questo testo. «Crisi» è la parola dominante, ma è una crisi che non è più posta come una «transizione».

Non si può non ammirare la lucidità ed il coraggio delle domande cui Ingrao si sottopone in questo testo. «Crisi» è la parola dominante, ma è una crisi che non è più posta come una «transizione».

Se i comunisti pensano senza ideologie

La sua essenza: come può essa definirsi in un mondo in cui il progetto è effimero, la connessione tra fine e risultato preterintenzionale?

scendono Friedmann e i monetaristi. Che cosa hanno fatto i «Chicago boys» in Argentina, in Uruguay e in Cile è sotto i nostri occhi.

ramente il discorso sulle società dell'Est non in nome della purezza del marxismo o del leninismo, ma in nome dei nuovi soggetti.

senso di frustrazione e di impotenza, il desiderio di abbandonarsi al nulla, al «nulla annichilante» per usare la bella e difficile espressione di un teologo tedesco, Eberhard Jungel.

In un dibattito a Roma tra economisti si riaccende la discussione sull'attualità di Marx e sull'«uso» che ne ha fatto il teorico torinese

Sraffa, è ancora polemica



Sta per arrivare l'anno del centenario della morte di Marx (14 marzo 1883). Convegni, scritti e vivaci polemiche sono alle porte. Non i soliti «dove»

una parte delle posizioni in campo. È un limite sostanzioso e tanto più sentito in quanto da qualche anno a questa parte la polemica sembra essersi radicalizzata anziché attenuata.

ne, fino ad azzardare l'ipotesi che, dopo Sraffa, la teoria economica non c'è né ci può essere, e che al più, è possibile una corretta contabilità (Napoleoni).

Tradizione e progetto. Ma più progetto che tradizione. Questo libro di Ingrao è molto proiettato in avanti. Ma senza fughe. Il discorso, direi, è di media distanza.

Ma oggi politica si fa solo col «progetto»?

ca-risposta ai problemi di un'epoca. Il libro di un politico è sempre un prodotto ambiguo. Deve tenere insieme cose diverse: la riflessione e l'indicazione, il conoscere e il che fare.

di movimento operaio. E questa difficoltà di oggi di scegliere masse contro potere o, per usare una formulazione forse più accettabile da Ingrao, di collocare potere nelle masse.

Dall'altro versante stanno coloro che, come Garegnani, ritengono esservi un «nucleo» della teoria del valore-lavoro marxiana, che in Marx è irrisolto, incontra delle difficoltà analitiche, e che Sraffa, procedendo per ipotesi più generali di quella secondo cui le merci si scambiano sulla base del lavoro in esse incorporato, sviluppa dando un'acceca coerenza logica.

1962 esce l'Enciclopedia Universale, oltre un milione e mezzo di copie vendute. 1982 È uscita la Nuova Enciclopedia Universale in un solo volume.

eu LA NUOVA GARZANTI g 1528 pagine • 50.000 voci • due milioni e mezzo di parole • 5000 illustrazioni • 24.000 lire Sul tavolo di lavoro e sul banco di scuola GARZANTI L'EDITORE DELLA ENCICLOPEDIA EUROPEA